

Dal primo censimento targato Aigo la fotografia di una disciplina sottodimensionata

Gastroenterologia «a secco»

Appena 34 posti letto per milione di abitanti: dovrebbero essere 370

Se la cura delle malattie digestive è più efficiente ed efficace quando viene affidata al gastroenterologo, quali ragioni impediscono che una maggiore proporzione di italiani che ne sono affetti riceva questa cura? Il primo Libro bianco della gastroenterologia italiana dimostra che solo il 9% dei pazienti con queste patologie è ricoverato nelle unità specialistiche di gastroenterologia, mentre il resto dei pazienti è assegnato ad altri reparti non specialistici (soprattutto medicina interna e chirurgia).

Non si tratta di un rilievo puramente amministrativo: l'appropriatezza clinica dei ricoveri, il case-mix, la durata media del ricovero, gli esiti del trattamento, in particolare la mortalità in ospedale per patologie digestive con presentazione urgente, hanno cifre sostanzialmente migliori in unità di gastroenterologia che in reparti non specializzati.

La spiegazione più logica che si può individuare per questa situazione è l'inadeguatezza delle risorse umane e strutturali oggi a disposizione. Una condizione di affanno ulteriormente minacciata dalla attuale riduzione dei finanziamenti all'assistenza sanitaria, con misure del Governo italiano che mirano fundamentalmente a tagli lineari su beni e servizi.

Se finora sono mancati a supporto di questa tesi dati precisi sulle risorse umane e strutturali nazionali per la gastroenterologia, ora per la prima volta un'analisi condotta dall'Associazione italiana gastroenterologi ed endoscopisti ospedalieri (Aigo), con la Direzione generale del ministero della Salute, offre una fotografia della situazione in ogni Regione d'Italia.

I numeri rilevati, sia nel dettaglio delle singole Regioni, sia a livello complessivo - 174 unità operative di gastroenterologia con 2.062 posti letto totali e soli 34 posti letto per milio-

ne di abitanti in Italia per l'assistenza specializzata alle malattie digestive - sono nettamente inferiori a quanto suggerito dalla letteratura medica e dalle raccomandazioni del Libro bianco della gastroenterologia italiana.

L'Ssn italiano mira a una cifra di 3,7 letti per acuti ogni 1.000 abitanti; poiché i ricoveri per malattie dell'apparato digerente corrispondono a circa il 10% di tutti i ricoveri, si dovrebbe prevedere una cifra di 0,37 posti letto in gastroenterologia ogni 1.000 abitanti, pari a 370 ogni milione. Tuttavia, questo primo censimento della gastroenterologia italiana ha fornito un dato ben dieci volte inferiore a quello previsto (34 letti ogni milione).

Si tratta di un dato molto significativo che sottolinea l'importanza del lavoro svolto nel 2013 da Aigo attraverso un protocollo d'intesa con il ministero della Salute. I dati nazionali riguardanti tutte le strutture che forniscono cure gastroenterologiche sia in ospedali pubblici o privati con accreditamento Ssn, infatti, sono stati messi a disposizione dal ministero della Salute - Direzione generale della Programmazione sanitaria e Direzione generale del Sistema informativo e statistico sanitario.

Inoltre, i dati dell'analisi rivelano una grande variabilità regionale che non può essere giustificata da diversi profili epidemiologici o sociali. In realtà questa variabilità, che si verifica anche in altri contesti sanitari, rivela ancora una volta le differenze sistematiche e strutturali tra le diverse implementazioni del Ssn su base regionale, su cui il Governo centrale deve meditare. Si noti anche che l'uso del ricovero in regime diurno differisce notevolmente tra le Regioni; anche questo risultato è riconducibile alle diverse pianificazioni regionali dell'assistenza sanitaria ospedaliera.

Anche la cifra di 1.425 gastroenterologi forniti dall'indagine Aigo è nettamente inadeguata a soddisfare le esigenze di assistenza sanitaria specializzata per le malattie digestive. Secondo il Libro bianco, sarebbero ne-

cessari 1.224 gastroenterologi solo per provvedere all'attività attuale per l'endoscopia digestiva.

Un altro punto fondamentale della pianificazione dell'assistenza sanitaria è l'organizzazione della rete dell'emergenza, che dovrebbe costituire il riferimento per dimensionare quantitativamente le unità operative e gli ospedali per costituire le reti tempodipendenti. La legge 135/2012 prevede un Dipartimento di emergenza e accettazione (Dea) di secondo livello per 900.000 abitanti e uno di primo livello ogni 225.000 abitanti.

Considerando l'esito clinico significativamente migliore della cura specializzata delle patologie gastroenterologiche con presentazione urgente (mortalità intraospedaliera del 2% contro il 5% in unità non specializzate), il Libro bianco suggerisce che un'unità di gastroenterologia dovrebbe essere associata a ogni Dea. Sebbene i dati dell'analisi Aigo-ministero della Salute mostrino la coesistenza di un Dea con quasi ogni unità di gastroenterologia, deve essere sottolineato l'enorme divario tra il numero complessivo (174) delle unità di gastroenterologia e il numero complessivo di 351 Dea attivi in Italia (fonte: Annuario statistico Ssn, 2010).

Questo primo censimento italiano della gastroenterologia non è, tuttavia, funzionale solo al suo ambito specifico: dimostra, infatti che la collaborazione tra tecnici e decisori pubblici può costituire un modello operativo efficace perché ha permesso finalmente di raccogliere informazioni necessarie per un'adeguata pianificazione delle cure specialistiche per le patologie digestive. Le carenze evidenziate dall'analisi Aigo-Ministero della Salute dovrebbero costituire un punto di riferimento imprescindibile per una pianificazione che punti all'efficacia e all'efficienza del-

l'assistenza di queste malattie all'interno dei Servizi sanitari nazionale e regionali.

Elisabetta Buscarini
coordinatrice censimento
gastroenterologia italiana dell'Aigo

*Uoc Gastroenterologia
ed endoscopia digestiva
Azienda Ospedale Maggiore - Crema*

**Appena il 9%
dei pazienti è
ricoverato in unità
specialistiche**

Provider pubblici e privati accreditati con letti ospedalieri in gastroenterologia (a gennaio 2011)

Regione	Pubblico						Pubblico totale	Privato Ccpa	Totale	Dea I liv./ II liv./ dato non disp.
	Oasl	Ao	Irccs	Oc	Pup	Iq				
Abruzzo	5	-	-	-	-	-	5	-	5	3/1/1
Basilicata	1	-	-	-	-	-	1	-	1	1/0/0
Calabria	5	4	-	-	-	-	9	-	9	2/4/3
Campania	9	7	1	1	-	-	18	-	18	2/11/5
Emilia R.	10	5	-	-	-	-	15	1	16	6/9/1
Friuli V.G.	-	1	1	-	-	-	2	-	2	1/1/0
Lazio	6	6	1	3	2	-	18	-	18	5/6/7
Liguria	5	1	2	1	-	-	9	-	9	5/2/2
Lombardia	13	-	3	3	-	-	19	2	21	9/6/6
Marche	3	1	-	-	-	-	4	-	4	3/1/0
Piemonte	4	7	-	-	-	1	12	-	12	5/6/1
Pa Bolzano	1	-	-	-	-	-	1	-	1	0/0/1
Pa Trento	1	-	-	-	-	-	1	-	1	0/0/1
Puglia	6	2	2	1	-	-	11	2	13	3/6/4
Sardegna	1	2	-	-	-	-	3	1	4	1/1/2
Sicilia	6	5	-	-	-	-	11	1	12	0/7/5
Toscana	7	3	-	-	-	-	10	-	10	2/8/0
Umbria	2	2	-	-	-	-	4	-	4	1/2/1
V. d'Aosta	1	-	-	-	-	-	1	-	1	0/1/0
Veneto	10	2	-	1	-	-	13	-	13	6/7/0
Totale	96	48	10	10	2	1	167	7	174	55/79/40

Ao = Azienda ospedaliera, Azienda ospedaliera-universitaria ; **Ccpa** = Casa di cura privata accreditata; **Dea** = Dipartimento di emergenza e accettazione; **Iq** = Istituto qualificato presidio della Asl; **Irccs** = Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico; **Nhis** = Sistema informativo sanitario nazionale del ministero della Salute; **Oasl** = Ospedale a gestione diretta; **Oc** = Ospedale classificato o assimilato; **Pup** = Policlinico universitario privato

Posti letto ospedalieri accreditati in gastroenterologia a gennaio 2011

Regione	Pubblico						Privato ordinario	Totale ordinario	Totale
	Diurno			Ordinario					
	Day hospital	Day surgery	Totale	Non a pagamento	A pagamento	Totale			
Abruzzo	5	-	5	12	-	12	-	12	17
Basilicata	2	-	2	6	-	6	-	6	8
Calabria	24	-	24	36	-	36	-	36	60
Campania	49	2	51	149	1	150	-	150	201
Emilia R.	23	1	24	155	-	155	1	156	180
Friuli V.G.	3	-	3	4	1	5	-	5	8
Lazio	39	-	39	177	-	177	-	177	216
Liguria	22	3	25	108	-	108	-	108	133
Lombardia	39	-	39	194	11	205	2	207	246
Marche	5	1	6	58	-	58	-	58	64
Piemonte	19	-	19	111	-	111	-	111	130
Pa Bolzano	4	-	4	22	-	22	-	22	26
Pa Trento	-	2	2	6	-	6	-	6	8
Puglia	22	-	22	229	2	231	25	256	278
Sardegna	4	-	4	45	1	46	8	54	58
Sicilia	25	-	25	30	-	30	7	37	62
Toscana	29	-	29	82	1	83	-	83	112
Umbria	4	-	4	61	-	61	-	61	65
V. d'Aosta	1	-	1	14	-	14	-	14	15
Veneto	22	4	26	149	-	149	-	149	175
Totale	341	13	354	1.648	17	1.665	43	1.708	2.062

I medici specializzati in forza alle Uo di gastroenterologia (censimento Aigo 2013)

Regione	Numero gastroenterologi	Regione	Numero gastroenterologi	Regione	Numero gastroenterologi
Abruzzo	37	Lombardia	96	Sardegna	38
Calabria	55	Marche	46	Sicilia	117
Campania	102	Molise	11	Toscana	96
Emilia R.	136	Piemonte	85	Umbria	25
Friuli V.G.	33	Pa Trento e Bolzano	34	Valle d'Aosta	9
Lazio	203	Puglia	96	Veneto	150
Liguria	56			Totale	1.425

